

sicografia (pp. 267-83), A. Zumbo di un lapidario greco medievale (pp. 285-92). Concludono il volume i saggi, suggeriti dalle circostanze di luogo e di tempo, di C. Dufour Bozzo su Genova tra tardoantico e medioevo (pp. 293-312) e di S. Calderone sul Giubileo, storia e parola (pp. 313-31). Infine l'indice delle fonti: testi antichi, papiri e iscrizioni (pp. 339-49). L'indice, inusuale per atti di convegno, è fatica lodevole, ma con errori e lacune, dei quali faccio solo qualche esempio: errori di numero nei rinvii (p.es. la *Vita Theclae* non è citata a p. 271, ma a p. 251); destano perplessità voci come *Corpus Glossariorum Latinorum*, s.v.; o, alla lettera M, *Monumenta Germaniae Historica*, sotto cui sono raggruppate alcune *Leges*, come la *Ribuaria*, mentre la *Lex Romana Visigothorum* è in ordine alfabetico alla L. Stupisce la *Divina Commedia* (s.v. Alighieri) fra i testi greci e latini, mentre sono omesse altre opere della letteratura italiana, come Francesco Alunno, *Fabbrica del mondo*, citato a p. 271. Per i testi papali compaiono Gregorio Magno e Innocenzo III; ma non la *Bolla* di Bonifacio VIII citata a p. 315; la lettera sinodale di papa Damaso, citata a p. 244-45, è registrata in indice non sotto Damaso, ma sotto il nome dell'editore, Mansi, *Conciliorum... collectio*.

MIRELLA FERRARI

*Le radici prime dell'Europa. Gli intrecci genetici, linguistici, storici*, a cura di GIANLUCA BOCCHI - MAURO CERUTI, Milano, Bruno Mondadori, 2001. Un vol. di pp. 390.

Alla base del volume è il lavoro svolto al Convegno «Le radici prime dell'Europa» organizzato nel 1999 a Milano. I contributi raccolti nel volume rappresentano l'approfondimento delle tematiche presentate al Convegno. Dalle ricerche più recenti sull'identità dei popoli d'Europa emerge una caratteristica costante: un continente sempre sede di emigrazioni, di interferenze, di contrasti e conflitti tra popoli e stirpi diverse. In nessun luogo si riscontra purezza etnica e culturale assoluta. Nel presente volume le vicende dell'Europa sono inserite nelle controversie sulle origini indoeuropee

e sui rapporti coi popoli non indoeuropei. La storia dell'Europa va pensata in una storia planetaria, con rapporti intrecciati tra genetica, linguistica e archeologia.

All'introduzione di Luigi Luca Cavalli Sforza segue la presentazione di varie problematiche: la ricostruzione degli alberi evolutivi; i metodi per scoprire le migrazioni del passato nei geni dei popoli odierni; i geni e le lingue umane.

Nella seconda parte viene intavolato il problema delle migrazioni indoeuropee: la posizione di Marija Gimbutas che trova queste origini nel popolo dei Kurgani; la teoria di Colin Renfrew che prospetta l'idea di «waves of advance»; la teoria della continuità di Mario Alinei, ecc.

Nella terza parte viene studiata la posizione dell'indoeuropeo tra le famiglie linguistiche e sono analizzati contatti e relazioni genetiche.

Nella quarta parte sono valutate le radici molteplici del mondo classico e moderno fra Europa, Asia e Africa.

Concludono il volume il lavoro di Emanuele Banfi sulle coordinate per una storia linguistica del continente europeo, e la ricerca di Antonio Pilati che sintetizza le diverse posizioni e delinea le prospettive per il futuro. Nell'insieme il volume è molto denso e ricco di idee e di ipotesi.

CELESTINA MILANI

RICCARDO AMBROSINI, *Strutture e documenti di lingue indo-europee occidentali, I. Il latino e le lingue celtiche*, Pisa, Edizioni ETS, 2001 (Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti. Saggi e ricerche, 2). Un vol. di pp. 338.

Il volume presenta con ricchezza di documentazione e di problematiche il latino e il gruppo celtico come espressione della dinamica dell'indoeuropeo. La sezione del latino è dovuta a Riccardo Ambrosini ed è la più ampia (pp. 7-266), la sezione delle lingue celtiche è stata elaborata da Riccardo Ambrosini e da Filippo Motta (pp. 267-329). Chiude il volume un'articolata e utile bibliografia.

L'analisi del latino è molto analitica: la fonetica, le strutture morfologiche, la stratificazione della morfologia verbale latina.